PROGETTARE UNA SCUOLA NUOVA

NELLA FASE DI POST EMERGENZA COVID E DI CONVIVENZA CON IL VIRUS



COME CAMBIA LA VALUTAZIONE CON LE NUOVE MODALITÀ DIDATTICHE

Ripensare criteri e modalità di valutazione anche alla luce delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata

A CURA DI ANNA MARIA DI FALCO





Presentazione

- 1. Verso una effettiva centralità della valutazione formativa Giovanni Morello
- 2. Ripensare criteri e modalità di valutazione anche alla luce delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata

 Anna Maria Di Falco
- 3. Valutazione autentica, prove esperte di realtà, osservazioni sistematiche Anna Maria Di Falco
- 4. Errori sistematici nella valutazione scolastica Giovanni Morello



Punti nodo tematico

- o Cambia la gestione della valutazione con il mutare degli scenari?
- Ocome rimodulare le prassi didattico-valutative?
- O Quali metodologie potrebbero risultare più valide?
- Quali tipologie di prove risultano più idonee con la Didattica a distanza?





LA GESTIONE DELLA VALUTAZIONE CON IL MUTARE DEGLI SCENARI

La gestione della valutazione cambia insieme ai contesti, perché essa è strettamente correlata alla didattica e alle sue modalità, nonché al set in cui essa viene esercitata.

Una evidente differenza fra le due modalità di set didattico-valutativo è costituita dalla sostanziale impossibilità di controllo de visu durante le prove somministrate nel corso dell'anno scolastico agli alunni.

Su questo punto c'è stato un dibattito acceso durante il periodo della didattica a distanza per l'importanza che viene giustamente data dai docenti alla valutazione, fattore indispensabile per comprendere il cammino che è stato fatto, le difficoltà dell'alunno e i suoi progressi.



RIMODULARE LE PRASSI DIDATTICO-VALUTATIVE

Quello che potrebbe sembrare un ostacolo insormontabile, inficiante la stessa attendibilità, e quindi utilizzabilità, delle prove ai fini di una valutazione equa e fondata sulle effettive conoscenze e competenze degli alunni, in realtà può essere superato cambiando il punto di vista.

Riflettiamo, infatti, sul fatto che la didattica a distanza, o in modalità mista, costringendo gli alunni a lavorare senza il costante e continuo supporto del docente in aula, dà loro l'opportunità di rendersi più autonomi e di far leva sulle risorse personali, che altrimenti sarebbero rimaste latenti.





RIMODULARE LE PRASSI DIDATTICO-VALUTATIVE

E' necessario, comunque, focalizzare le differenze di base che esistono tra le due modalità e **rimodulare prassi didattico-valutative consolidate negli anni** e non più riferibili alle nuove esigenze contestuali.

Per questa ragione le Linee Guida ministeriali per la Didattica Digitale Integrata forniscono indicazioni per progettare il

Piano scolastico per la DDI

da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.



LA RIPROGETTAZIONE DEI DOCENTI

Tutte le scuole, quindi, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del **Piano scolastico per la DDI**

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.





LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida, ancora, sottolineano che ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica





LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida ritengono, per la didattica integrata, valide le metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni

In grado di consentire la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti

ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza



Le Linee Guida, in particolare per la didattica integrata, fanno riferimento

- o alla Didattica Breve
- all'apprendimento cooperativo
- alla flipped classroom
- o al debate

quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.



Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere Didattica Breve

E' il complesso di tutte le metodologie che agli obiettivi della didattica tradizionale (rispetto del rigore scientifico e dei contenuti delle discipline) aggiunge anche quello della drastica riduzione del tempo necessario al loro insegnamento e al loro apprendimento.

Consiste nello smontare la disciplina in ogni sua parte per evidenziarne i nuclei concettuali



> Didattica Breve

SCHEMA OPERATIVO

FASE PRELIMINARE

Smontaggio della disciplina in tutte le sue parti

PRIMA FASE

DST "distillazione" della disciplina o di parte di essa(vengono poste in evidenza le logiche fondamentali presenti nell'insegnamento dell'intera disciplina o di una parte di essa)

- o verticale (elaborazione di un percorso didattico razionalmente costruito)
- o **orizzontale** (si affianca a ciascun titolo della DST verticale e serve a comprendere le scelte operate per elaborare i percorsi)





SECONDA FASE

RMD Ricerca metodologica Disciplinare

- o parte dai contenuti disciplinari
- stabilisce in seguito all'analisi dei contenuti i metodi con i quali "ripulire" la disciplina e formare i percorsi
- o rimonta la disciplina dando a essa una veste nuova

TERZA FASE

VDR video registrazione

o impiego funzionale della videoregistrazione



Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Apprendimento cooperativo

E' una metodologia didattica che valorizza come strumento di apprendimento il coinvolgimento emotivo e cognitivo degli studenti riuniti in gruppi, aiutandoli a percepire l'apprendimento come conquista collettiva, non solo individuale.





> Apprendimento cooperativo

- o motiva al successo personale e di tutto il gruppo
- o sviluppa la capacità di gestire le relazioni interpersonali in modo costruttivo
- o sviluppa la capacità di autovalutarsi e di individuare strategie per migliorare l'apprendimento individuale e di gruppo
- o trasforma il lavoro di gruppo in lavoro cooperativo, di aiuto reciproco, per raggiungere risultati comuni e vantaggiosi per ciascuno e per tutti





Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Apprendimento cooperativo

Il docente

- spiega preventivamente agli alunni la metodologia di lavoro, lo scopo, i concetti, la procedura, i criteri di valutazione
- suddivide gli alunni in gruppi eterogenei
- puntualizza la responsabilità individuale e all'interno del gruppo: dare il proprio contributo per migliorare la resa del gruppo





Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Apprendimento cooperativo

Gli studenti

- vengono motivati a un lavoro di squadra
- sono legati tra di loro da un rapporto di interdipendenza positiva come ruolo, responsabilità, risorse, obiettivi: il merito del risultato finale è conquista di tutto il gruppo, non di una singola persona
- o cercano di migliorare il loro rendimento scolastico per se stessi e per far progredire tutto il gruppo
- si sforzano di trovare le strategie migliori per favorire il processo di apprendimento all'interno del gruppo





Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Apprendimento cooperativo

Valutazione

Il voto attribuito a ogni alunno è dato dalla media del voto individuale e del voto assegnato a tutto il gruppo

Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Flipped classroom

è una proposta per l'innovazione didattica promossa dalle Avanguardie Educative, movimento di innovazione nato alla fine del 2014 per iniziativa dell'Indire e di un gruppo di scuole italiane, allo scopo di trasformare il modello scolastico italiano.

La Flipped classroom, classe capovolta, riorganizza il tempo del fare scuola sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali.

In pratica gli argomenti della lezione diventano compito a casa, mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, dibattiti, chiarimenti e laboratori.

I due elementi cardine dell'esperienza educativa, cioè il tempo a scuola e il tempo a casa, vengono dunque "capovolti" allo scopo di sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari e le interazioni docente-studente.





Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Flipped classroom

PRIMA FASE

- il docente seleziona i materiali didattici, li socializza agli alunni e comunica la consegna
- o gli alunni prendono visione dei documenti

SECONDA FASE

 Gli studenti svolgono la consegna e dimostrano il loro livello di apprendimento mediante slideshow, video, storytelling, mappe



Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Flipped classroom

TERZA FASE

Il docente

- corregge i prodotti digitali elaborati dagli studenti
- fissa i nodi concettuali emersi
- guida gli alunni a riflettere su quanto si è appresso.

La prima fase prevede il suo svolgimento in modalità asincrona La seconda e la terza fase sono svolte in modalità sincrona



Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

> Debate

E' una metodologia didattica molto diffusa nelle scuole europee e materia curriculare da anni nelle scuole anglosassoni, ma è nata in Italia e affonda le sue radici nella *disputatio* medioevale.

Consiste in un dibattito, svolto con tempi e con regole prestabiliti, nel quale due squadre, in genere composte da tre studenti ciascuna, sostengono e controbattono un argomento assegnato dal docente, ponendosi in un campo *Pro* o nell'altro *Contro*. Ogni squadra è composta da tre relatori e tre ricercatori. Sono anche presenti un cronometrista e tre giudici.



Metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere

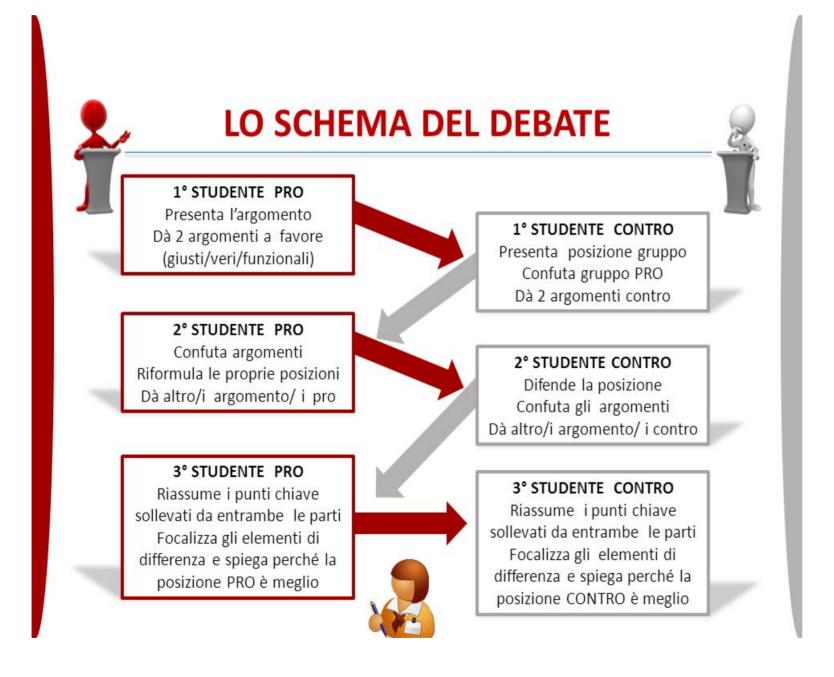
> Debate

I **relatori** si suddividono in: capitano, primo oratore e secondo oratore, dibattono. Ogni componente della squadra (capitano e oratori) ha 3 minuti a disposizione per sostenere la propria tesi. Se finisce prima di 2 minuti la squadra avrà una penalità, stessa cosa se l'intervento si protrae oltre 15 secondi dal tempo previsto.

I **ricercatori** durante il dibattito compiono un'analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità ed eventualmente le comunicano ai debaters.

Il **cronometrista** controlla che i relatori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. A 30 secondi dalla scadenza dei tre minuti fa squillare la suoneria di un cellulare o campanello o in alternativa batte un colpo sul tavolo, ai 3 minuti batte un colpo più deciso o viene fatto suonare di nuovo il campanello.







LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida ministeriali ribadiscono ancora che la funzione docimologica è affidata ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.



LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La valutazione formativa tiene conto

- della qualità dei processi attivati
- o della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo
- dell'autonomia
- della responsabilità personale e sociale
- del processo di autovalutazione.

In tal modo, la **valutazione della dimensione oggettiva** delle evidenze empiriche osservabili **è integrata**, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, **da quella più propriamente formativa** in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.



Tipologia delle verifiche

- o **prove di competenza**, che siano strutturate in modo da essere difficilmente riproduttive nelle risposte e difficilmente reperibili sui motori di ricerca
- o domande che richiedono l'attivazione di percorsi logici e di collegamenti
 - quale ragionamento c'è alla base del tuo discorso?
 - quali sono le motivazioni delle tue affermazioni?
 - ci sono soluzioni alternative al problema?
- illustrazione di argomenti specifici per esprimere il proprio punto di vista personale
- o forum di discussione su tematiche di attualità, disciplinari o interdisciplinari



Tipologia delle verifiche

- o domande mirate allo scopo di valutare
 - la comprensione da parte dello studente
 - l'efficacia dell'azione didattica
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- prove non strutturate, quali, ad esempio, testi argomentativi, problemi, relazioni
- esposizione/argomentazione su tematiche approfondite autonomamente dagli studenti



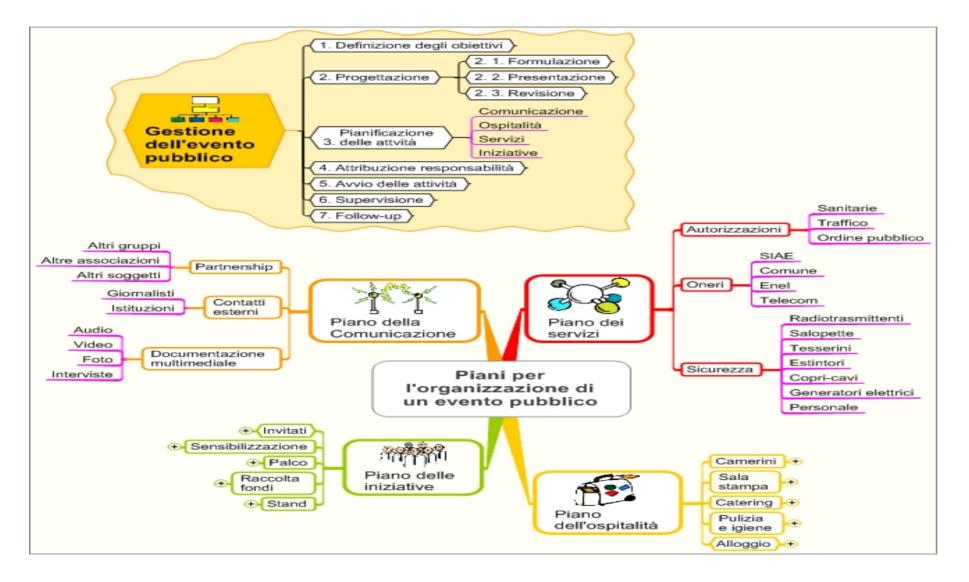
Tipologia delle verifiche

mappe mentali (le mappe mentali sono forme di rappresentazione grafica del pensiero teorizzate dal cognitivista Tony Buzan, a partire da alcune riflessioni sulle tecniche per prendere appunti, allo scopo di attivare la memoria visiva e di potenziare la memorizzazione di concetti e informazioni. Strutturano i contenuti in modo gerarchico e associativo, quindi, semplificano le difficoltà, perché organizzano i concetti e le parole chiave in modo chiaro)



Tipologia delle verifiche

Esempio di mappa mentale a cura di Alberto Scocco





Tipologia delle verifiche

- mappe didattiche interattive (app finalizzate a creare mappe concettuali e schemi, che possono essere utilizzate dagli studenti a scuola e a casa per studiare, per apprendere e schematizzare attraverso immagini e video)
- o presentazioni multimediali
- visite a gallerie virtuali e stesura di report
- creazione di contenuti Wiki (accertarsi che i contenuti non siano stati già pubblicati, controllare i criteri di rilevanza, significativi per la comunità in maniera durevole, verificare i contenuti e fornire documentazione delle fonti utilizzate)

Tipologia delle verifiche

Produzione di contenuti scritti o numerici, quali

- word processing (programmi di trattamento testo che non servono esclusivamente per scrivere, ma per dare al testo un formato professionale e gradevole a seconda delle esigenze)
- **spreadsheet** (foglio elettronico), software di produttività personale, che consente di fare calcoli logico matematici su una tabella suddivisa in celle, righe e colonne, ...

Tipologia delle verifiche: le mappe

Le mappe sono rappresentazioni grafiche della conoscenza.

Gregory Bateson, filosofo e antropologo britannico, riconosce alle mappe una loro utilità nell'organizzazione delle conoscenza, ma puntualizza che nel loro uso bisogna tenere presente che esse sono soltanto una rappresentazione *povera* di una realtà *complessa*.

Se **le mappe mentali** sono utili a fare delle *rappresentazioni*, **le mappe concettuali** e le **mappe argomentative** sono strumenti che stimolano i processi cerebrali di costruzione del pensiero su temi specifici.



Struttura delle mappe

Mappe mentali

hanno una geometria di tipo radiale. Dispongono i concetti chiave per ordine d'importanza e li collegano tra di loro mediante ramificazioni logiche. Ogni ramo è collegato al concetto chiave centrale dal quale si diramano tutte le ramificazioni fino ai concetti finali. Questa disposizione facilita la comprensione e la memorizzazione.

Mappe concettuali

mettono in evidenza i concetti e le relazioni che intercorrono tra di essi e hanno una struttura di tipo reticolare.

Mappe argomentative

rappresentazione grafica della conoscenza attraverso un tipo di ragionamento specifico: argomentazione e sostegno della propria tesi, anche attraverso la confutazione di possibili obiezioni.





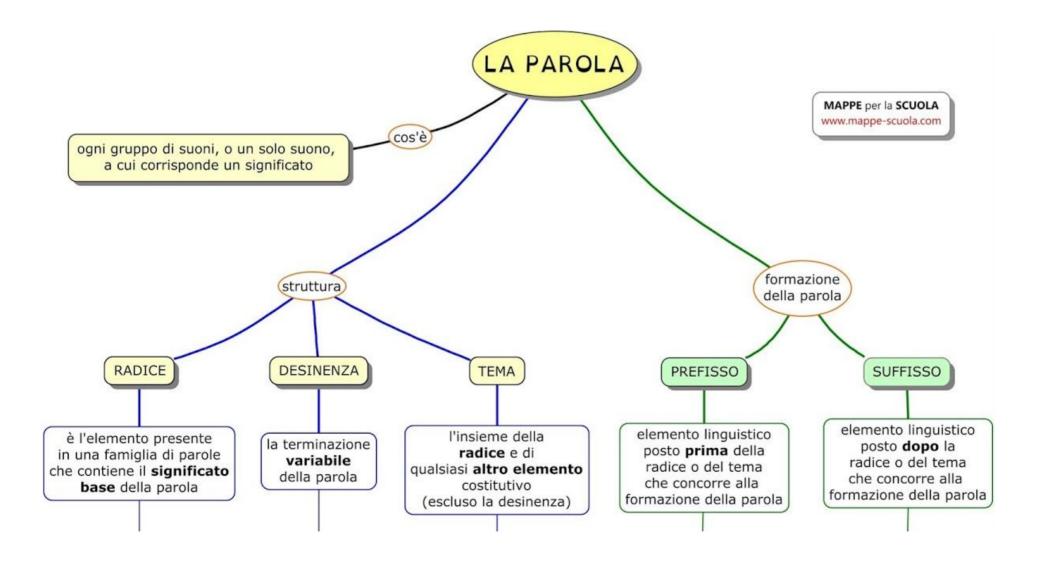
Scopi delle mappe

- Mappe mentali
 consentono di strutturare rapidamente un testo e mostrarne la struttura
 graficamente
- Mappe concettuali
 consentono di riflettere sui concetti espressi in un testo, di cogliere le
 correlazioni tra concetti noti e non noti, di avviare un processo di
 apprendimento significativo
- Mappe argomentative
 si propongono di esplicitare la struttura argomentativa di un testo o di un discorso facendo ricorso alla sua mappatura



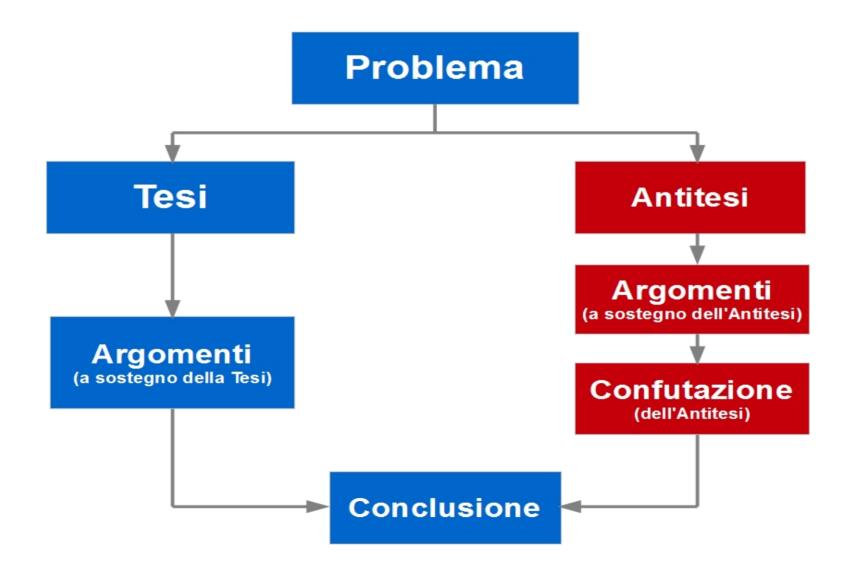


Esempio di mappa concettuale





Esempio di mappa argomentativa





Tipologia delle verifiche

- Laboratorio virtuale
 - esperimenti di laboratorio

Procedura

- 1. Il docente propone un esperimento e chiede agli studenti di
 - a) formulare ciascuno una propria ipotesi
 - b) stendere una relazione

La valutazione può essere effettuata con criteri simili a quelli già in uso nella scuola



Modalità di somministrazione delle verifiche

1. sincrona, in tempo reale e quindi in presenza on line con collegamento contemporaneamente di docente e alunni.

Vantaggi

- interazione in tempo reale tra docente e alunni, tra alunni e alunni
- feedback immediato da parte del docente
- richiesta immediata di spiegazione al docente di aspetti non chiari della lezione

Svantaggi

- vincolo di rispetto dell'orario delle lezioni
- obbligo di seguire i tempi e i ritmi di apprendimento della classe o del gruppo di alunni





Modalità di somministrazione delle verifiche

2. asincrona, in tempo differito e prevalentemente off-line. L'alunno svolge da solo, nei tempi da lui scelti, i contenuti disciplinari, senza la presenza "virtuale" del docente.

Vantaggi

- non ha vincoli di rispetto di orario delle lezioni
- è rispettoso dei tempi di apprendimento individuali

Svantaggi

- manca il feedback immediato
- se l'alunno incontra difficoltà non può chiedere delucidazioni direttamente al docente, né può confrontarsi con i compagni





Modalità di somministrazione delle verifiche

3. mista, asincrona - sincrona

Le verifiche con consegna in modalità asincrona possono contenere la richiesta di approfondimento dei contenuti in modalità sincrona con il docente.

Le verifiche orali possono essere effettuate in modalità asincrona con registrazione da parte dello studente durante lo svolgimento della prova



Sono rivolte

- o a piccoli gruppi della stessa classe
- o a tutta la classe
- o a gruppi di classi diverse in orizzontale
- a gruppi di classi diverse in verticale (es. biennio, penultima ultima classe del corso di studi)

Evitare domande che abbiano risposte facilmente reperibili con i motori di ricerca e privilegiare quesiti che implicano un ragionamento o compiti di realtà.

Quindi, domande non compilative, ma generative.



Tabella esplicativa delle differenze tra DiP e DaD su un esempio di prova

Didattica- valutazione in presenza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)	Didattica-valutazione a distanza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)
Comunicazione		Comunicazione	
Verbale, paraverbale e non verbale	Presentazione verbale della consegna; aspetti legati alla prossemica; linguaggio non verbale di docente e studenti in merito alla prova; "lettura" della classe e interventi tempestivi del docente alle richieste (anche implicite) di chiarimento o supporto da parte degli studenti; ecc.	Verbale e paraverbale	Presentazione verbale della consegna e interventi di supporto alle richieste esplicite



Didattica-valutazione in presenza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)	Didattica-valutazione a distanza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)
Disciplina, classe		Disciplina, classe	
Prove prevalentemente disciplinari rivolte ad alunni della stessa classe		Prove disciplinari, per ambiti disciplinari, rivolte a gruppi di alunni anche di classi diverse, in orizzontale e in verticale	



Didattica-valutazione in presenza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)	Didattica-valutazione a distanza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)
Prova incentrata sulla conoscenza dei contenuti e sulla qualità dell'elaborazione e della riflessione (le conoscenze possono emergere sia attraverso la riflessione sui contenuti quanto attraverso la semplice esposizione degli stessi)	Prova con quesiti strutturati: Consegna: rispondere ai seguenti quesiti: 1) E' lo studio dei rilievi all'interno di un territorio a) Geologia b) Orografia c) Idrografia d) Geomorfologia 2)	Oggetto Prova prevalentemente incentrata sulla qualità dell'elaborazione e della riflessione (le conoscenze emergono attraverso la riflessione sui contenuti)	Prova con quesiti strutturati e con esplicitazione della motivazione della risposta: Consegna: a) rispondere ai seguenti quesiti a risposta chiusa: 1) E' lo studio dei rilievi all'interno di un territorio a) Geologia b) Orografia c) Idrografia d) Geomorfologia b) rispondere ai seguenti quesiti a risposta aperta: Perché hai dato quella risposta? Puoi fare degli esempi di analisi dell'orografia del territorio?





Didattica-valutazione in presenza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)	Didattica-valutazione a distanza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)
Modalità di somministrazione		Modalità di somministrazione	
Verifica in classe (scritta, pratica o orale) legata alla scansione oraria delle discipline	1 unità oraria secondo quanto stabilito dal calendario scolastico e rivolta a tutta la classe con controllo in presenza	Verifica (scritta, pratica o orale) da effettuare singolarmente o in gruppo in autonomia e rendicontazione sul come e sul perché sono stati trattati i contenuti proposti, per un feedback per il docente sui processi cognitivi e metacognitivi attivati dallo studente	Una prova rivolta a gruppi di alunni, con un tempo programmato. La prova contiene quesiti strutturati e la riflessione-rielaborazione su ogni risposta data sulla base di domande-guida del docente. Invio contestuale della prova con risposte ai quesiti ed elaborazioni correlate. La lezione successiva viene dedicata alla lettura delle risposte e delle riflessioni e ad una fase di ulteriore rielaborazione che potrà influire sulla valutazione finale

Didattica-valutazione in presenza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)	Didattica- valutazione a distanza	Esempio: Verifica di Geografia (secondaria primo grado)
Modalità di valutazione		Modalità di valutazione	
Sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e condivisi nei dipartimenti, nei consigli di classe e resi noti agli alunni e alle famiglie	La valutazione secondo criteri individuati per le prove strutturate (valutazione ponderata a seconda della difficoltà e della natura di ciascun quesito proposto)	Sulla base dei criteri che saranno stabiliti dal Collegio dei docenti all'inizio del nuovo anno scolastico e inseriti nel PTOF, in cui dovranno essere previsti i tre possibili set di apprendimento-insegnamento, con indicazione di criteri e di modalità ad hoc	La valutazione: a) secondo criteri individuati per la parte strutturata della prova e b) per la risposta aperta di riflessione- rielaborazione. Il docente, prima della prova, deve stabilire e rendere noto agli studenti il peso da attribuire alla prima e alla seconda parte. La parte orale di completamento della verifica servirà eventualmente a migliorare il livello di valutazione da attribuire allo studente